

## Primo piano | Elezioni Comunali

Il retroscena

## Albertini verso la guida della lista civica

Vertice dei partiti di centrodestra sulle candidature. Prima volta di Salvini e Lupi allo stesso tavolo. Il 19 marzo al teatro Dal Verme la convention «motivazionale»: Parisi sarà sul palco senza politici

L'immagine simbolo della giornata potrebbe essere quella di Matteo Salvini e Maurizio Lupi al lavoro intorno allo stesso tavolo. Il leader leghista e quello del Nuovo centrodestra (pardon, Area popolare), arc nemici a Roma, a Milano filano d'amore e d'accordo. L'immagine non esiste, l'incontro si è svolto nello studio di Stefano Parisi. Eppure, il nuovo corso del centrodestra, almeno milanese, prende sostanza.

I partiti ieri si sono incontrati per la prima volta tutti insieme con il candidato. Tra i protagonisti, sia pure da assente, Gabriele Albertini. È stato lo stesso Parisi a suggerire involontariamente che alla guida della sua lista civica potrebbe esserci l'ex sindaco. È accaduto quando Ignazio La Russa (Fratelli d'Italia) ha posto il problema: una lista civica non deve diventare l'approdo dei fuoriusciti di questo o quel

partito. Parisi ha voluto capire: «State per caso parlando di Gabriele Albertini?». No, La Russa non parlava dell'ex sindaco, ma dell'ex di Alleanza Nazionale Nicolò Mardegan. Ma tant'è: chi doveva intendere ha inteso.

Albertini, però, sfoggia il suo ineffabile candore: «Ho sentito parlare di questa ipotesi, ma non c'è nulla di ufficiale». Se l'ex sindaco, senatore per Area popolare, non corresse per il partito, qualche problema potrebbe sorgere: «Io — osserva Albertini — sono interessato soltanto a versare il mio vino nella coppa di Stefano Parisi: sarò dove posso essere più utile». Con una precisazione: «Comunque non sono iscritto ad Area popolare. Ai partiti porto male: ho preso una sola tessera in vita mia, quella del Pdl, e il partito è saltato dopo due mesi...».

Albertini con Parisi, signifi-

ca anche che il capolista di Ap sia Maurizio Lupi. Che non si sbilancia: «È una questione che riguarda Parisi, Albertini e me. Ne parleremo insieme e prenderemo la decisione più utile». Confermati gli altri capilista: Mariastella Gelmini (Fl), Riccardo De Corato (Fdl) e Matteo Salvini (Lega).

Per la cronaca: il Mardegan evocato nella riunione è stato ieri accreditato come referente milanese del «Popolo della famiglia», il gruppo che ha organizzato il Family day. I promotori hanno annunciato la presentazione di liste elettorali «in trecento città»: possibile una trattativa tra «familiisti» e centrodestra per il secondo turno elettorale.

Nell'incontro dei partiti si è discusso anche dei candidati presidente nei futuri municipi: uno per Fratelli d'Italia, uno per Alleanza popolare, tre per Forza Italia e quattro alla Lega (ma la ripartizione tra i due

partiti maggiori è ancora in discussione).

Ma soprattutto si è parlato della convention che si svolgerà sabato 19 marzo al Dal Verme. La riunione è ambiziosa, il teatro dispone di 1436 posti a sedere. Ed è soprattutto «motivazionale»: servirà a suonare la carica a elettori e candidati in vista della campagna elettorale. Sorpresa: la convention sarà un *one man show* di Stefano Parisi: i partiti hanno rinunciato alla passerella sul palco tipica di queste occasioni. Spiega Mariastella Gelmini che Forza Italia sarà «soprattutto nelle periferie, zona per zona, con un presidio sistematico della città. Ma attenta anche al coinvolgimento di associazioni di categoria e ordini professionali per il rilancio di Milano». Parisi questa sera incontrerà i promotori dei referendum Marco Cappato e Edoardo Croci.

**Marco Cremonesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ex sindaco



● Senatore, 65 anni, Gabriele Albertini (foto) è stato sindaco di Milano per due mandati, dal 1997 al 2006, a capo di una coalizione di centrodestra

● Deputato europeo, nel gruppo del Ppe, è stato eletto alle elezioni politiche del 2013 con il partito Scelta civica con Monti per l'Italia. Nel marzo 2014 ha aderito a Ncd



**Alle Stelline**  
Stefano Parisi, 59 anni, fondatore di Chili tv e candidato del centrodestra, ieri con Lara Comi, 33 anni, deputata Ue di Forza Italia

## Parisi vuole Albertini capolista e frena su Salvini assessore

L'ex primo cittadino guiderà il cartello civico. Veto di Lupi sull'accordo con l'ex Ncd Mardegan

- MILANO -

**IL CANDIDATO SINDACO** del centrodestra Stefano Parisi vuole il senatore ed ex sindaco Gabriele Albertini come capolista della sua lista civica, un cartello elettorale che molto probabilmente si chiamerà «Corro per Milano» senza il nome dell'aspirante primo cittadino. L'intenzione di Parisi è emersa ieri mattina durante un incontro del candidato con i vertici milanesi del centrodestra. Intorno al tavolo dello studio di Parisi in via Fiori Chiari, a Brera, erano seduti Mariastella Gelmini, Pietro Tatarella e Fabio Alticonante per Forza Italia, Matteo Salvini, Davide Boni e Stefano Bolognini per la Lega, Ignazio La Russa per Fratelli d'Italia e Maurizio Lupi e Alessandro Colucci per Area popolare. Parisi ha chiesto ai partiti il via libera alla candidatura di Albertini, che pure è un politico ed è di Ncd, nella sua lista civica. Un via libera che è prontamente arrivato. Albertini è d'accordo? Il senatore, interpellato dal *Giorno* dopo il vertice del centrodestra, si limita a dire: «Io capolista? Darò tutto l'appoggio possibile a Parisi, in che forma lo deciderà il candidato sindaco. Sono sicuro che Parisi vincerà le Comunali e sarà il miglior sindaco di Milano del Dopoguerra, batterà anche me».

**PIÙ UN «SÌ»** che un «no» alla candidatura da capolista «civico». Albertini, quindi, dovrebbe essere la quinta «punta» di Parisi, dopo i capilista Gelmini per gli azzurri, Salvini per i lumbard, Riccardo De Corato per fratelli d'Italia e Maurizio Lupi per gli alfaniani, anche se l'ex ministro non ha ancora confermato la sua candidatura. Albertini in campo, dunque, ma La Russa e Lupi hanno frenato sulla candidatura nella lista di Parisi di altri esponenti o ex esponenti dei partiti del centrodestra. Una regola che dovrebbe impedire al candidato sindaco di Noi per Milano Nicolò Mardegan, ex esponente di FdI e Ncd, di confluire nella lista di Parisi, come i due avevano ipotizzato nei giorni scorsi.

**PARISI** accelera su Albertini capolista ma frena su Salvini assessore alla Sicurezza. Il leader della Lega si è già proposto come componente della Giunta, in caso di vittoria del centrodestra, ma Parisi respinge l'offerta al mittente. Ieri mattina durante un'intervista a *Telelombardia* il candidato sindaco ha sottolineato: «Salvini assessore? I miei rapporti con lui sono ottimi, gireremo insieme Milano. Ma lui ha un compito nazionale, mentre qui abbiamo bisogno di gente che si dedichi al 100 per cento a Milano». Sul tema della sicurezza, comunque, Parisi usa toni molto duri e promette soluzioni: «C'è una forte percezione di paura che è sottovalutata da Pisapia: Milano non è solo la Zona 1, ci sono aree degradate. Il Governo ci ha detto che non potremo fare assunzioni, ma vorrei restituire i vigili di prossimità che aveva introdotto Albertini e riportare in strada l'esercito, che ha funzioni di deterrenza. In più bisogna lavorare sulla tecnologia per la sicurezza». Sempre in tema di composizione dell'eventuale Giunta di centrodestra, Parisi non pensa a rigide «quote rosa» come ha fatto Pisapia (metà assessori uomini e metà donne): «Non ci saranno comunque donne di bandiera, solo per fare numero, perché servono persone brave prima di tutto». Confermatissima, infine, la manifestazione al Teatro Dal Verme in programma il prossimo 19 marzo. Parisi pensa a una sorta di convention all'americana

con discorsi «motivazionali» ai volontari e ha già fatto capire di non gradire troppo i simboli di partito in questa sua prima uscita pubblica «di massa». Dopo la convention, ci saranno tre appuntamenti tematici su sicurezza e immigrazione, cultura e difesa delle radici e prospettive per lo sviluppo di Milano.  
**Massimiliano Mingoià**



**IN CAMPO** Gabriele Albertini, senatore di Ncd ed ex sindaco di Milano, è in pole position come capolista della lista civica del candidato sindaco del centrodestra Stefano Parisi



**IL CENTRODESTRA****Lupi capolista per i centristi**di **FABIO RUBINI**

a pagina 34

■ *Con Parisi e Passera il dialogo è aperto. I due hanno programmi simili al nostro, ma andremo da soli al primo turno*

**N. MARDEGAN**  
**NOI PER MILANO**

Le mosse del centrodestra

# Lupi sarà capolista dell'Ncd La lista Parisi senza politici

*L'ex ministro guiderà i centristi. Vertice partiti-manager: no ai riciclati nella civica*

**■ ■ ■ FABIO RUBINI**

■ ■ ■ Passi avanti importanti nella composizione delle liste che appoggeranno Stefano Parisi e la coalizione di centrodestra. Anche ieri Parisi ha radunato tutti i big dei partiti per fare il punto sulla campagna elettorale. Presenti, negli uffici milanesi del manager in via Fioricchiari, Mariastella Gelmini e Pietro Tatarella per Forza Italia, Matteo Salvini per la Lega Nord e Maurizio Lupi con Alessandro Colucci per Ncd. Oltre ai temi organizzativi di cui diremo tra un attimo, sono state due le tematiche politiche discusse. La prima riguarda la lista civica di Parisi a proposito della quale Fi, Ncd e FdI hanno insistito sul fatto che non dovrà assolutamente contenere candidati che in passato hanno ricoperto cariche politiche all'interno dei partiti. Una «mozione» presentata per evitare improvvisi ritorni di fiamma di chi in questi anni convulsi ha vagato qua e là per l'arco costituzionale. Parisi si sarebbe detto sostanzialmente d'accordo, ribadendo che la fiducia attorno a sé

è in salita e che sul suo tavolo si accumulano le richieste di persone che vorrebbero partecipare attivamente alla campagna. Sui nomi le bocche restano cucite, ma non è da escludere che capolista della civica del sindaco possa essere Regina De Albertis, che col suo volto fresco e preparato potrebbe rappresentare quello strappo col passato che potrebbe risultare vincente. La seconda questione, che ha fatto molto felice Parisi è il sostanziale via libera di Maurizio Lupi a ricoprire il ruolo di capolista nella civica che avrà al suo interno pezzi di Ncd e di società civile.

Per il resto, come detto, quella di ieri è stata soprattutto una riunione organizzativa che ha messo a fuoco i passaggi organizzativi della grande manifestazione del 19 al Teatro Dal Verme, che sancirà l'avvio ufficiale della campagna elettorale. E quella del venerdì (o giovedì) conclusivo della campagna elettorale, dove, salvo imprevisti, dovranno essere presenti tutti i big del partito, Silvio Berlusconi compreso. A margine dell'incontro si è ragionato anche sul ruolo di Nicolò Marde-

gan e del suo movimento «Noi per Milano». Lui vorrebbe entrare in maniera significativa nella lista di Parisi, ma un po' tutti i presenti hanno ribadito che il valore aggiunto dell'ex Ncd dovrà essere quello di una lista autonoma, apparentata con Parisi, che giochi per assonanza con la lista civica di Beppe Sala che si chiamerà «Noi Milano». Ieri però è rimbalzata anche la voce di una possibile alleanza tra Mardegan e Passera. I due si sono visti e hanno parlato fitto fitto a margine del convegno sul voto di genere organizzato da «Articolo 51» e «Donneinquota», moderato dall'ex assessore regionale Paola Bulbarelli. Dal quartier generale di Passera nessuno conferma le trattative, ma interpellato da *Libero* è lo stesso Mardegan a chiarire la situazione: «Con Parisi e Passera il dialogo è sempre aperto. I due hanno programmi simili al nostro». Ma guai a parlare di apparentamenti: «Al momento la nostra strada è quella di andare da soli al primo turno. Poi è chiaro che al ballottaggio l'area di riferimento di "Noi per Milano" resta il centrodestra. Su questo non si discute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STRATEGIA

### GLI EVENTI

Sono due al momento i grandi eventi della campagna elettorale di Stefano Parisi e del centrodestra. La prima è stata fissata per il 19 marzo: si terrà al teatro Dal Verme e sancirà l'inizio ufficiale della campagna. Il secondo si dovrebbe tenere il giovedì o il venerdì finale e conterà sulla presenza dei big del centrodestra. Berlusconi compreso

### NODI DA SCIogliere

Anche in questo caso sono due: la presenza di politici (o ex) nella lista civica di Parisi e il posizionamento di Nicolò Mardegan



*Maurizio Lupi e Stefano Parisi [Fotogramma]*

